

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 57

Cont.n.2582/04/GI - Regione Puglia c/S.G. e V.A. e Opera Pia SS M.di C. – Ricorso innanzi alla Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 2092/14 della Corte di Appello di Bari sul giudizio R. G. 864/11 e ratifica incarico all' Avv. Flora Caputi. Conferma contenuto della deliberazione n. 432/15.

Assente il Presidente della G.R., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, titolare di Alta Professionalità, e confermata dall'Avvocato coordinatore, riferisce quanto segue il V.P. Nuziante:

- Con provvedimento n. 76 del 15/02/2005, la Giunta Regionale ha deliberato di costituirsi, a mezzo dell'avv. Lucrezia Girone, nel giudizio promosso dall'IPAB O.P. M. SS di C. dinanzi al Tribunale di Bari per, sentirsi accogliere le seguenti conclusioni: 1) accertare e dichiarare che la suddetta IPAB ha natura giuridica privata pur perseguendo le proprie finalità nell'ambito dell'assistenza, in conformità al proprio statuto; 2) accertare e dichiarare che in virtù di tale riconoscimento la Regione Puglia non potrà esercitare alcun potere di controllo, né di gestione, neppure per via commissariale;
- Con sentenza n. 1597 del 10/05/2010, il Tribunale di Bari ha dichiarato privata la natura giuridica dell'IPAB ed ha, altresì, rigettato la domanda di accertamento della carenza di poteri di controllo e gestione, anche in via commissariale, in capo alla Regione Puglia con compensazione delle spese processuali;
- Con atto notificato in data 25/05/2011, gli interventori nel giudizio di cui innanzi, sigg.ri S. G. e V. A., hanno proposto appello, dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, per l'annullamento e/o la riforma della predetta sentenza n. 1597/10 e la G.R, con provvedimento n. 3027 del 29/12/2011 ha deliberato di costituirsi, a mezzo del medesimo legale interno, avv. Lucrezia Girone, innanzi alla Corte di Appello di Bari nel giudizio di che trattasi rubricato al n. R.G. 864/11;
- La I sezione della Corte di Appello di Bari con sentenza del 9/12/2014, pronunciandosi sul ricorso R.G. 864/11, riformando l'impugnata sentenza, ha dichiarato che la Regione Puglia non ha poteri di controllo e gestione sull'Opera Pia ed ha condannato la medesima Regione alla rifusione delle spese processuali del doppio grado di giudizio;
- Atteso quanto rappresentato in data 7/1/2015 dal legale interno costituito nei 2 precedenti gradi di giudizio, avv. Lucrezia Girone, la Giunta Regionale con provvedimento n. 432 del 13/3/2015 ha deliberato di ratificare l'operato del Vice Presidente della G.R. , Prof. Angela Barbanente, ai sensi dell'art. 43, comma 2, dello Statuto Regionale, stante la temporanea assenza del sig. Presidente della G.R. e, pertanto, ha deliberato di proporre ricorso innanzi alla Corte di Cassazione per la riforma della precitata sentenza della Corte di Appello di Bari ed ha conferito mandato di rappresentanza e di difesa all'avv. Flora Caputo (codice U.P.B. 1.3.1.) per un importo predefinito pari ad € 5.625,00 oltre IVA e CAP, il tutto come determinato nella convenzione tra il professionista e l'avvocato coordinatore, sottoscritta in data 22/1/2015;
- Conseguentemente, con determinazione dirigenziale n. 539 del 22/12/2015 è stato assunto il predetto impegno di spesa pari a € 5.625,00 oltre IVA e CAP;
- Ravvisata la necessità di approfondimenti istruttori e giurisprudenziali sulla complessa questione sulla quale si è pronunciata la Corte di Appello di Bari sul predetto ricorso RG. 864/11 con sentenza n. 2092/14, così come evidenziato dal prefato legale, avv. Flora Caputi, con email datate 26 e 27 febbraio e 2 marzo il ricorso per Cassazione di cui innanzi non è stato proposto in esecuzione della procura ad litem già conferita e ratificata con la predetta deliberazione di G.R. n. 432/15;
- All'esito dei precitati approfondimenti, il Presidente della Giunta Regionale ha conferito in data 2/10/15 nuovo mandato difensivo per proporre ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Bari n. 2092/14 confermando la nomina dell'avv. Flora Caputi;
- Tanto premesso, si rende, pertanto, necessario confermare la volontà già espressa in sede di approvazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 432/15, che qui si intende integralmente richiamata, e si propone che la Giunta Regionale provveda a ratificare il nuovo mandato difensivo conferito al medesimo legale, avv. Flora Caputi.

(Valore della controversia: indeterminabile di particolare interesse; Sezione di Spesa: Sanità)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della Lr. n.28/2001 e s.m.ii.

La presente delibera non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale,

- Il V. Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n.770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella specifica competenza della G.R., ai sensi della l.r. n.7/97, art.4- comma IV- lett.K e della delibera di G.R.n.3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, titolare di Alta Professionalità, e dal Coordinatore dell'Avvocatura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di confermare la volontà già espressa con deliberazione di G.R. n. 432/15 per le motivazioni di cui in premessa;
- di ratificare il mandato difensivo conferito in data 2 ottobre 2015 dal Presidente della G.R., e, pertanto, di proporre ricorso innanzi alla Corte di Cassazione per la riforma della sentenza della Corte di Appello di Bari pronunciata sul ricorso RG. 864/11 a mezzo dell' Avv. Flora Caputi;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il V. Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante